

## ACCORDO

fra le Province di Pisa, Firenze e Prato e le Comunità d'Ambito ATO3 - ATO 6 e ATO 10, ai sensi del combinato disposto degli artt. 25 e 31 della L.R.T. n. 25/1998 e s.m.i. per il conferimento nella discarica di Peccioli (PI) di rifiuti solidi urbani prodotti negli ATO n. 6 e 10.

### RICORDATO CHE:

-la Provincia di Pisa ha autorizzato negli anni trascorsi e fino al 2007, lo smaltimento nella discarica di Peccioli di flussi annualmente variabili di RSU e RSAU prodotti nell' ATO 6 "Area metropolitana Fiorentina", sulla base di un equivalente atto autorizzativo rilasciato dalla Provincia di Firenze e di una convenzione stipulata con le aziende concessionarie del servizio;

-l'autorizzazione allo smaltimento nell'impianto sopra ricordato in Provincia di Pisa, dei flussi di rifiuti provenienti dall' ATO 6, è stata finora rilasciata anno per anno, per quantitativi da ripartirsi secondo necessità fra le aziende SAFI e Quadrifoglio;

### RICORDATO CHE:

-la Provincia di Pisa ha autorizzato negli anni trascorsi e fino al 2007, lo smaltimento nella discarica di Peccioli di un flusso annualmente variabile, mediamente circa 70.000 t, di RSU e RSAU prodotti nell' ATO 10 "Area pratese", sulla base di un accordo interATO sottoscritto dalle due province e debitamente pianificato nei rispettivi Piani Provinciali (Deliberazione C. P. di Prato n. 90 del 14 ottobre 2003 e Deliberazione C. P. di Pisa n. 10 del 30 gennaio 2004, pubblicato sui BURT n. 34 parte II n. 8 del 25 febbraio 2004);

-l'autorizzazione allo smaltimento nell'impianto sopra ricordato in Provincia di Pisa, dei flussi di rifiuti provenienti dall' ATO 10, è stata finora rilasciata anno per anno, dando poi luogo ad una conforme convenzione annuale stipulata fra le aziende concessionarie, Belvedere SpA e ASM SpA;

### PREMESSO CHE:

Con riferimento alla gestione e allo smaltimento dei RSU e A dell' ATO 6 "Area Metropolitana Fiorentina":

- fino al 31.12.2012, data di andata a regime del piano e di avvio dell'esercizio dei nuovi impianti di TV e di discarica ivi previsti, gli impianti di smaltimento a disposizione di ATO 6 sono unicamente quelli indicati negli scenari 2008 e 2010, ovvero la discarica "Il Pago" di Firenzuola, in corso di attivazione, e "Vigiano" di Borgo San Lorenzo, le cui volumetrie residue al 01.01.2008 sono rispettivamente di 750.000 t. e di 130.000 t., nonché l'inceneritore di Selvapiana (Rufina) con una capacità di trattamento di 9.000 t/a;
- al 31.12.2010 l'inceneritore di Rufina avrà cessato l'attività per i lavori di rifacimento, mentre la discarica di Vigiano avrà esaurito le proprie volumetrie (conferimento di 42.000mc/a per gli anni 2008, 2009 e 2010). Inoltre al 31.12.2010 si chiuderà improrogabilmente la convenzione attualmente in essere con la Provincia di Arezzo. Pertanto le necessità di smaltimento di Firenze (circa 220.000 - 250.000 t./a per gli anni 2011 e 2012) dipenderanno esclusivamente dai conferimenti presso la discarica il Pago di Firenzuola (circa 110-130.000 t./a) e dagli accordi da stipulare con la Provincia di Pisa per l'utilizzo della discarica di Peccioli (90.000 t./a fino al 2012). Da quanto sopra discende che la discarica il Pago dovrà trarre le esigenze di smaltimento di ATO 6 fino all'anno 2013, ivi prevedendo conferimenti prima limitati e via via crescenti in seguito all'esaurimento degli accordi per i conferimenti extra ATO;
- la discarica di Casa Sartori, in Comune di Montespertoli, pur se nel territorio provinciale di Firenze, rientra negli impianti dell'ATO 5 (Provincia di Pistoia e Circondario Empolese Valdelsa). Le volumetrie residue al 01.01.2008 di 600.000 t. saranno esaurite al 31.12.2012, sulla base di conferimenti annuali di 120.000 t.a. da parte dei Comuni del Circondario Empolese e della Provincia di Pistoia.

Con riferimento alla gestione e allo smaltimento dei RSU e A dell'ATO 10 Area Pratese:

*[Handwritten signatures and initials on the right margin]*

- l'accordo sottoscritto dalle Province di Prato e Pisa e debitamente pianificato nei rispettivi Piani Provinciali, tuttora vigenti (Deliberazione C. P. di Prato n. 90 del 14 ottobre 2003 e Deliberazione C. P. di Pisa n. 10 del 30 gennaio 2004, pubblicato sui BURT n. 34 parte II n. 8 del 25 febbraio 2004), che prevede un flusso di RSU dalla provincia di Pisa alla provincia di Prato per la produzione di CDR per un quantitativo massimo di 90.000 t/anno ad oggi non si è realizzato anche in relazione a difficoltà di assorbimento da parte del mercato del CDR.

-La Provincia di Pisa e di Prato concordano sulla necessità di eliminare dall'accordo tale ultimo flusso per il motivo sopra esposto e che tale diversa previsione si realizzerà in sede di approvazione dei Piani Interprovinciali degli ATO Toscana Centro e Toscana Costa, in corso di redazione.

-La Provincia di Prato ( ATO 10 ) non dispone di impianti di smaltimento finale né il Piano Straordinario ne prevede sul suo territorio.

La Provincia dispone invece di un impianto di trattamento e selezione ( Via Paronese - Prato) con capacità autorizzata di 150.000 tonnellate/anno in ingresso.

Tale potenzialità, come già indicato nella premessa del protocollo, non ha potuto e non può essere utilizzata per la produzione di CDR se non in misura molto ridotta in relazione alla attuale scarsa convenienza economica della produzione di CDR, ragione che ha determinato la crescita del fabbisogno del conferimento in discarica:

La discarica di Firenzuola, di cui nel P.S. si prevede l'entrata in esercizio al 30.9.2008, servirà l'area fiorentina ed in quel fabbisogno risulta già computata.

Il momento di svolta dal punto di vista impiantistico per l'Area Pratese si attesta nel Piano Straordinario di ATO Toscana Centro al 2011/2012 con l'entrata in esercizio dei nuovi impianti previsti dal Piano stesso, tra i quali l'impianto di compostaggio di Vaiano.

La Provincia di Prato (ATO 10) ha smaltito in discarica, previo trattamento e non di rifiuti urbani, 109.766 t. nel 2006 e 110.000 t. nel 2007.

Per il 2008 è più che ragionevole, ai dati attuali, raggiungere un analogo fabbisogno di 110.000 t.

Alla luce del cronoprogramma (all.A) e tenuto conto che gli incrementi di R.D. conseguibili al 2010, saranno prevedibilmente sufficienti a coprire l'aumento della produzione dei rifiuti, mantenendo o leggermente diminuendo il fabbisogno di smaltimento, è ragionevole fissare a max 100.000 t/a la quantità da smaltire in discarica;

A partire dal 2011, per l'effetto congiunto dell'entrata in funzione di alcuni impianti e dell'ulteriore incremento di R.D., tale fabbisogno inizierà a ridursi sensibilmente, per tendere a zero nei due anni successivi.

RITENUTO per quanto sopra evidenziato, stante la carenza impiantistica delle due province rispetto al fabbisogno, dare certezza e continuità alle necessità di smaltimento di RSU dell'ATO 6 "Area Metropolitana Fiorentina" e dell'ATO 10 "Area Pratese" nelle more della realizzazione degli impianti previsti dal Piano straordinario dell'ATO Toscana Centro e valutata positivamente dalle parti la necessità di estendere temporalmente l'accordo fino al 31.12.2010 e quantitativamente fino a 140.000 t/anno di RSU per l'ATO 6 e fino a 93.000 t/anno di RSU per l'ATO 10 conferiti presso la discarica di Peccioli;

PRECISATO che la sottoscrizione del presente Accordo disciplina il conferimento di rifiuti solidi urbani prodotti nell'ATO n. 6 "Area metropolitana fiorentina" e nell'ATO n. 10 "Area pratese" presso la discarica di Peccioli (PI), con contenuti compatibili con le previsioni dei Piani straordinari di gestione dei rifiuti urbani e assimilati dell'ATO Toscana Centro e dell'ATO Toscana Costa;

RITENUTO che la sottoscrizione del presente Accordo fra le parti possa consentire di riguardare una parte significativa del periodo della gestione transitoria prevista nel Piano straordinario di gestione dei rifiuti dell'ATO Toscana Centro, confermando la collaborazione fra le parti e contribuendo in tal modo ad impedire situazioni di emergenza ambientale nell'area metropolitana;

*Geni*  
*A*  
*[Signature]*  
*[Signature]*

PRECISATO che il piano straordinario per i primi affidamenti del servizio- Area Toscana Centro prevede la completa realizzazione degli impianti di gestione e di smaltimento previsti nell' Area Metropolitana entro il 31.12.2012;

Ritenuto, a garanzia della tempistica di attuazione del Piano straordinario dell'ATO Toscana Centro, di:

- stabilire un cronoprogramma relativo alla realizzazione dell'impiantistica di smaltimento dell' ATO 6 e dell'ATO 10, allegato al presente accordo e finalizzato ad offrire garanzie della riduzione dei conferimenti verso ATO 3 prima, e successivamente della completa cessazione degli stessi;
- stabilire che alla data del 30 settembre degli anni 2008, 2009 e 2010, saranno effettuate verifiche sullo stato di attuazione della pianificazione richiamata, a cura delle parti con il coinvolgimento della Regione Toscana;
- rinviare ad un Tavolo Permanente, costituito dagli Assessori all' Ambiente della Regione e delle Province di Pisa, Firenze e Prato e dai rappresentanti degli attuali ATO 3, ATO 6 e ATO 10 (futuri ATO Centro e ATO Costa) ogni valutazione in ordine al rispetto della tempistica di attuazione del Piano Straordinario dei rifiuti e alla determinazione delle eventuali conseguenti azioni e correttivi da porre in atto, in caso di ritardo nell'attuazione dei programmi;

RITENUTO pertanto di stipulare, per il periodo dal 1.1.2008 al 31.12.2010, un accordo tra le parti dando atto che tale intesa disciplina l'integrazione della gestione di taluni flussi di rifiuti prodotti nell'ATO n. 6 e nell'ATO 10, con contenuti compatibili con le previsioni dei Piani straordinari dell'ATO Toscana Centro e Toscana Costa;

RICHIAMATA la Delibera di Giunta Regionale Toscana n. 527 del 07.07.2008 avente oggetto " Atto di indirizzo per le province di Pisa, Firenze e Prato e le Comunità di Ambito ATO 3, ATO 6 e ATO 10 ai sensi del combinato disposto dell'art. 25 c. 2 della L.R. 25/1998 e dell'art. 24 c. 2 lettera b) della L.R. 61/2007 per garantire l'autosufficienza nella gestione dei rifiuti solidi urbani e assimilati " che si intende facente parte integrante e sostanziale del presente atto anche se ad esso non materialmente allegata.

RICHIAMATE le previsioni del comma sesto dell'art. 31 della L.R.T. n. 25/1998;

QUANTO SOPRA CONSIDERATO

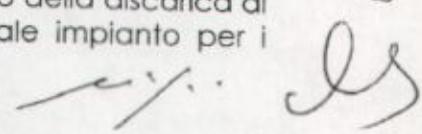
E PRECISATO che le premesse fanno parte integrante e sostanziale dell'accordo

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Tra le parti viene stabilito un Accordo secondo i seguenti contenuti:

- 1) nel corso del periodo 01.01.2008 - 31.12.2010 la discarica di Peccioli (PI) potrà ricevere RSU indifferenziati e sovvalli provenienti:
  - dagli impianti di selezione e trasferimento dell'ATO n. 6, pari ad un quantitativo complessivo nel triennio pari a 420.000 t, così suddivise: 150.000 t nel primo anno, 150.000 nel secondo anno e 120.000 nel terzo anno ;
  - dagli impianti di selezione e trasferimento dell' ATO n.10, pari ad un quantitativo complessivo nel triennio pari a 280.000 tonnellate così suddivise: 100.000 t nel primo anno, 100.000 t nel secondo anno e 80.000 t nel terzo anno.

La provincia di Pisa procederà ad autorizzare il conferimento dei RSU provenienti dalle due Province nella discarica di Peccioli alle condizioni stabilite con il presente protocollo. La Comunità d'Ambito garantirà che tutti i costi relativi all'ampliamento della discarica di Peccioli ( necessario e finalizzato al ripristino della disponibilità di tale impianto per i



fabbisogni del costituendo ATO Toscana Costa e quindi delle volumetrie occupate dai flussi di RSU provenienti dall'ATO 6 e dall'ATO 10 in argomento ) non rappresenteranno in alcun modo un onere economico a carico della Comunità di Ambito dell'Area Pisana e successivamente dell'ATO Toscana Costa, ma a carico del soggetto gestore dell'impianto di discarica medesimo, e garantirà altresì che il flusso dei rifiuti avvenga alle condizioni stabilite dal presente atto attraverso la stipula di apposite convenzioni tra il gestore dell'impianto di smaltimento di Peccioli e le Aziende conferitrici dell'ATO 6 e ATO 10: tali convenzioni saranno acquisite dalla Comunità di Ambito medesima e trasferite all'ATO Toscana Costa.

2) con riferimento ai quantitativi effettivi di rifiuti sopra indicati provenienti dall'ATO n. 6 (420.000 tonnellate al massimo) e dall'ATO n. 10 (280.000 tonnellate al massimo), viene stabilita la corresponsione a favore della Provincia di Pisa a partire dal 1.01.08 di un contributo il cui utilizzo sarà vincolato esclusivamente al territorio provinciale ove avvengono i conferimenti oggetto del presente atto.

Tale contributo sarà corrisposto dalle Aziende conferitrici dell'ATO 6 e dell'ATO 10 con le modalità che verranno definite in apposite convenzioni.

La Provincia di Pisa si impegna a girare quota parte di tali contributi alla Comunità d'Ambito ATO 3 quale compensazione del disagio ambientale e territoriale, per l'implementazione di interventi e strutture di supporto al recupero dei rifiuti raccolti in maniera differenziata, conformi alle previsioni ed indirizzi contenuti nel Piano Straordinario e/o Piano Industriale, da attuarsi esclusivamente sul territorio della provincia ove avvengono i conferimenti in ottemperanza al vincolo di utilizzo del contributo anzidetto.

Il presente atto costituisce impegno per la Comunità d'Ambito ATO 3 di non richiedere alcun onere aggiuntivo;

4) alla data del 30 settembre degli anni 2008, 2009 e 2010, saranno effettuate verifiche sullo stato di attuazione della pianificazione di ATO 6 e ATO 10, a cura di un Tavolo Permanente costituito dagli assessori all' Ambiente della Regione Toscana e delle Province di Pisa, di Firenze e di Prato, e dei rappresentanti degli attuali ATO 3, ATO 6 e ATO 10 (e futuri ATO Centro e ATO Costa); il Tavolo Permanente è supportato da un Gruppo di Lavoro per il monitoraggio dell'attuazione del presente accordo, costituito da un rappresentante di ciascuna delle tre Province, da un rappresentante delle Comunità d'Ambito interessate, e da un rappresentante della Regione Toscana;

5) sulla base di tali verifiche e nel caso di ritardi o inadempienze dell' attuazione del piano straordinario dell'ATO Toscana Centro secondo la tempistica stabilita dal cronoprogramma allegato al presente accordo, il Tavolo Permanente potrà adottare, sentito il gruppo tecnico di lavoro, o su proposta di quest'ultimo, azioni correttive per ristabilire il rispetto della tempistica del crono programma sopra indicato.

Le parti concordano, comunque, che nei suddetti casi saranno previsti correttivi economici sugli oneri per disagio ambientale riconosciuti alla Provincia di Pisa.

In aggiunta, nel caso di ritardi, accertati alla data del 30 settembre 2010, nella tempistica prevista per la realizzazione del termovalorizzatore di Case Passerini, sarà sospeso il conferimento dei rifiuti nella discarica di Peccioli.

6) fermo restando che il presente accordo conclude i propri effetti il 31.12.2010, si dà atto che dal 1.1.2011 e per gli anni 2011 e 2012 le parti si impegnano a definire entro il 31/12/2010 un nuovo accordo che preveda livelli di conferimenti ridotti rispetto a quanto accordato nell' anno 2007 (pari a 90.000 t/a per l'ATO 6 e a 70.000 t/a per l'ATO 10), nonché una revisione del contributo;

7) le parti si impegnano inoltre fin d'ora a cessare i conferimenti di RSU verso l'impianto di Peccioli al 31.12.2012;



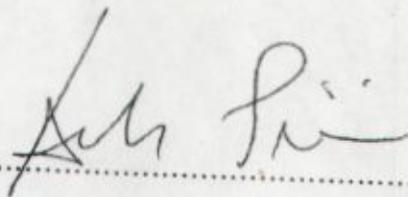
8) le parti si impegnano altresì, ciascuno per le sue competenze, ad abbreviare gli iter connessi all'autorizzazione e realizzazione degli impianti necessari al raggiungimento dell'autosufficienza dell'ATO Centro;

9) la Comunità d'Ambito ATO 3 si impegna ad inserire nel Piano Straordinario il riferimento alla presente intesa, e a trasferirlo all'ATO Toscana Costa al fine del verificarsi dei disposti di cui al comma 3 art 24 della L.R. 61/07, prendendo atto che i suddetti conferimenti presso la discarica di Peccioli per il periodo di vigenza del presente atto e del Piano Straordinario, sono compatibili con la capacità recettiva autorizzata, ampliabile per tale impianto. Il Piano Interprovinciale delle Province facenti parte dell'ATO Toscana Costa recepirà tale intesa e dovrà conseguentemente garantire la disponibilità della discarica di Peccioli e/o di altri impianti per il periodo di vigenza del Piano Interprovinciale e del Piano Industriale relativo al territorio del futuro ATO Toscana Costa.

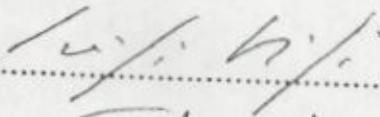
Letto, approvato e sottoscritto.

Pisa, 28 luglio 2008

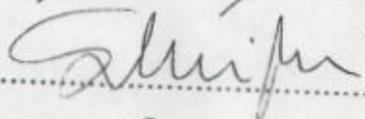
Per la Provincia di Pisa .....



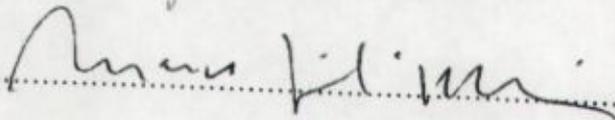
Per la Provincia di Firenze .....



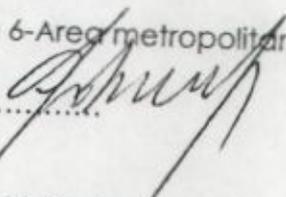
Per la Provincia di Prato .....



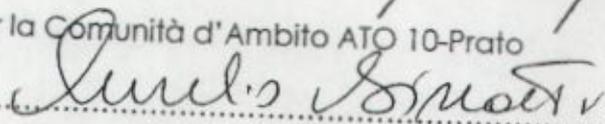
Per la Comunità d'Ambito ATO 3-Pisa .....



Per la Comunità d'Ambito ATO 6-Area metropolitana  
fiorentina.....



Per la Comunità d'Ambito ATO 10-Prato .....



Allegato "A"

CRONOPROGRAMMA RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DELLA IMPIANTISTICA DEL PIANO PROVINCIALE DI GESTIONE DEI RSU E A. DELL' ATO 6 - AREA METROPOLITANA FIORENTINA E ATO 10-PRATO.

Il presente cronoprogramma riguarda i seguenti impianti di smaltimento:

1) Ampliamento discarica il Pago nel comune di Firenzuola:

**30 settembre 2008:** entrata in esercizio

2) Realizzazione termovalorizzatore di Case Passerini nel comune di Sesto Fiorentino:

**30 settembre 2009:** in corso fase autorizzatoria (VIA/AIA)

**30 settembre 2010:** tutte le autorizzazioni rilasciate

**30 settembre 2012:** fase di ultimazione lavori realizzazione

3) Realizzazione termovalorizzatore di Testi nel comune di Greve in Chianti:

**30 settembre 2009:** in corso fase autorizzatoria (VIA/AIA)

**30 settembre 2010:** tutte le autorizzazioni rilasciate

**30 settembre 2012:** fase di ultimazione lavori realizzazione

4) Realizzazione termovalorizzatore di Selvapiana nel comune di Rufina:

**30 settembre 2008:** avvenuto rilascio AIA

**30 settembre 2011:** avvio esercizio

5) Realizzazione della discarica di Le Borra nel Comune di Figline Valdarno:

**30 settembre 2009:** in corso fase autorizzatoria (VIA/AIA)

**30 settembre 2010:** tutte le autorizzazioni rilasciate

**30 settembre 2011:** avvio esercizio

6) Realizzazione impianto di biostabilizzazione e compostaggio di Vaiano:

**31 dicembre 2008:** completamento fase autorizzatoria

**01 gennaio 2011:** avvio esercizio

